
I FOCUS GROUP

Con l'obiettivo di approfondire il dialogo partenariale, sono stati organizzati incontri con i diversi stakeholder dei progetti sia con gli Enti Locali più direttamente coinvolti nella progettualità (Assessorati alle Infrastrutture ed alla Mobilità del Comune di Genova e Autorità Portuale di Genova) sia con quelli solo indirettamente interessati allo sviluppo del Progetto di Territorio Snodo (Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona).

L'attività finalizzata a rafforzare il partenariato locale ha inoltre coinvolto le Agenzie Tecniche (ANAS, RFI, AMT, Sviluppo Genova) e gli operatori privati (Autostrade per l'Italia, Spea Ingegneria Europea S.p.A., Ansaldo STS, D'Appolonia S.p.A) nell'ambito di focus group tematici attivati nella seconda fase del progetto. In Urban Lab sono stati organizzati due focus group, concentrando le iniziative di coinvolgimento dei diversi attori nei confronti degli interventi ritenuti più complessi, raggruppandoli e riconducendoli a tre tematiche di riferimento:

- gli effetti sulla viabilità urbana derivanti dal completamento del Nodo di San Benigno;
- gli effetti derivanti dal completamento degli interventi previsti nell'area di Voltri sull'assetto portuale, sulla viabilità e sulla rete ferroviaria del Ponente;
- le ipotesi di integrazione delle diverse modalità di trasporto urbano nell'area di Brignole e Terralba.

Le prime due tematiche sono state affrontate in un unico tavolo tecnico, mentre per il terzo argomento è stato impostato un focus ad hoc. I focus group tematici, organizzati da Urban Lab e dal Consorzio Gruppo CLAS, hanno avuto luogo il 6 e il 10 ottobre 2011 presso Urban Lab e sono stati introdotti dal punto di vista politico dall' Avv. Paolo Pissarello, Vicesindaco e Assessore con deleghe alle Infrastrutture e al Porto del Comune di Genova e dal punto di vista tecnico dall'arch. Nicoletta Poleggi, referente tecnico e dall'arch. Anna Corsi, Responsabile del Procedimento, entrambe di Urban Lab.



Gruppo CLAS



COMUNE DI GENOVA

FOCUS GROUP

ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI EFFETTI SULLA VIABILITÀ
URBANA DERIVANTI DAL COMPLETAMENTO DEL NODO
DI SAN BENIGNO E DAL RIASETTO DEL NODO DI
ACCESSO ALLE AREE PORTUALI DI VOLTRI

6 ottobre 2011



*Progetto realizzato con il contributo finanziario del
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Systematica



SINTESI DEI LAVORI DEI FOCUS GROUP VOLTRI E SAN BENIGNO

Al focus group tematico svoltosi presso Urban Lab il 6 ottobre 2011 con la moderazione dell'Assistenza tecnica hanno partecipato: Assessore Simone Farello e Ing. Roberto Ionna (Assessorato alla Mobilità); Avv. Paolo Pissarello (Vicesindaco e Assessore con deleghe alle infrastrutture e al porto); Arch Nicoletta Artuso, Dott.ssa Paola Giampietri (Autorità Portuale di Genova); Geom. Antonella Costa, Arch. Arena, Geom. Morasso (RFI); Ing. Orlando Mazza (Spea); Ing. Giorgio Fabriani (ASPI); Ing. Andrea Bertani, Ing. Carlo Testa (ANAS); Arch. Anna Iole Corsi e Arch. Nicoletta Poleggi (UrbanLab, Comune di Genova).

Il focus group si è articolato in due momenti: in un primo tempo sono state affrontate le tematiche relative alle ricadute sulla viabilità urbana dovute al completamento del nodo di San Benigno, in un secondo momento si è concentrata la discussione sul nodo di accesso alle aree portuali di Voltri, ponendo particolare attenzione all'ambito VP5bis.

Nel corso del focus i temi da affrontare vengono considerati particolarmente rilevanti, in quanto il completamento di alcune significative opere in ambito portuale (Riempimento di Calata Bettolo, Riempimento dell'area fra le calate Ronco e Canepa) entro il 2015 porterà ad un incremento di circa 1.000 mezzi del numero di veicoli pesanti in entrata e uscita dal porto, equamente ripartiti fra le due aree. La rilevanza del tema è dovuta anche alla necessità di coordinare gli aspetti tecnici e le tempistiche dell'intero complesso di interventi stradali compresi fra le aree di Cornigliano e il nuovo nodo di San Benigno (Strada di Scorrimento a Mare, Lungomare Canepa, Sopraelevata Portuale e gestione dei nuovi varchi doganali nei pressi della foce del Polcevera).

Per quanto concerne il Nodo di San Benigno i lavori si sono concentrati sulle questioni relative ai potenziali incrementi di traffico all'intersezione di Via Cantore, Via Milano e Via Di Francia, ed in corrispondenza con la nuova rotatoria Canepa, oltre che alla realizzazione o meno del Varco di Cornigliano.

Inoltre si è lavorato sui possibili disagi qualora l'apertura della Strada di Scorrimento a Mare preceda quella del nuovo nodo di San Benigno.

Il focus group ha permesso di mettere in evidenza l'esigenza di un continuo monitoraggio degli interventi previsti in ambito stradale nell'area compresa fra Cornigliano e San Benigno in modo da evitare il rischio di gravi fenomeni di congestione dovuti sia ad un mancato coordinamento delle attività di cantiere, sia di una non corretta sequenzialità dei completamenti delle infrastrutture che porterebbe a situazioni di colli di bottiglia nei flussi da e per il porto. Queste problematiche sono evitabili solo attraverso una forte accelerazione dei cantieri del Nodo di San Benigno ed una progettazione di dettaglio che tenga conto di tutte le possibili interferenze, in particolare con cantieri di RFI (fra area di Campasso e Calata Bettolo) e di Mediterranea delle Acque. Il completamento della progettazione in merito alla relazione fra lo svincolo di Genova aeroporto e la zona di Ponente del bacino di Sampierdarena e il reperimento dei finanziamenti per la Sopraelevata Portuale al fine di giungere ad una soluzione delle problematiche nell'area alla foce del Polcevera sono unanimemente considerate una priorità.

Nell'affrontare le tematiche relative all'ambito di **Voltri** il lavoro si è concentrato sulla condivisione e aggiornamento di informazioni riguardanti il progetto portuale definito VP5-bis. In particolare, su come si intenderà gestire la ripartizione dei traffici delle Autostrade del mare extra - Schengen fra i diversi terminal del porto di Genova in considerazione del fatto che attualmente i traffici a maggior vocazione passeggeri sono movimentati all'interno del Porto Antico dal terminalista Stazioni Marittime, mentre i traffici Ro/Ro (Roll on - Roll off) extra Schengen a prevalenza merci sono movimentati anche da altri terminalisti (Industrie Reborà e

Gruppo Spinelli presso le Calate Inglese, Massaua e Etiopia, e al Terminal San Giorgio del gruppo Gavio presso le Calate Libia e Tripoli).

Il confronto emerso durante il focus group ha messo in evidenza alcuni temi chiave per la pianificazione dell'area, fra cui le modalità di regolazione dei traffici Ro/Ro (attualmente ripartiti fra più terminal) nel porto di Genova al fine di comprendere con realismo le effettive potenzialità di traffico nel polo del VP5bis, inoltre anche in quest'area è cruciale un'attenta pianificazione delle fasi di cantiere di alcune opere (in particolare l'attacco della Gronda di Ponente e il nuovo svincolo autostradale di Voltri) in modo da evitare situazioni di congestione della viabilità e interferenze funzionali.



Gruppo CLAS



COMUNE DI GENOVA

FOCUS GROUP

ANALISI E VALUTAZIONI DELLE IPOTESI DI
INTEGRAZIONE FRA LE DIVERSE MODALITÀ DI
TRASPORTO URBANO NELL'AREA DI BRIGNOLE-
TERRALBA

10 ottobre 2011



*Progetto realizzato con il contributo finanziario del
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*



SINTESI DEI LAVORI DEL FOCUS GROUP TERRALBA E BRIGNOLE

Il focus group tematico dedicato alle aree fra Terralba e Brignole si è svolto presso Urban Lab il 10 ottobre 2011. Vi hanno partecipato: Assessore Simone Farello (Assessorato alla Mobilità); Avv. Paolo Pissarello (Vicesindaco e Assessore alle Infrastrutture ed al Porto); Arch. Anna Iole Corsi, Arch. Nicoletta Poleggi (Urban Lab); Ing. Gianfranco Mercatali, Ing. Fabrizio Delogu, Ing. Calogero Di Venuta, Arch. Arena, Geom. Morasso (RFI); Ing. Francesco Pellegrino (AMT); Ing. Gianfranco Medri (Ansaldo STS); Ing. Mario Lazzeri, Ing. Flavio Marangon (D'Appolonia s.p.a.); Ing. Domenico Muccio Palma, Arch. Francesca Campaniolo (Sviluppo Genova).

Il focus group è stato organizzato da Urban Lab con il supporto dell'Assistenza Tecnica con l'obiettivo di una condivisione della progettualità fra i numerosi soggetti interessati dalla pianificazione operativa nell'area (RFI, AMT e Ansaldo in qualità di società concessionaria della metropolitana) sia per un monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli interventi sia per un miglior coordinamento delle opere e dei cantieri previsti nel medio e lungo periodo. In particolare, l'esito atteso dal focus group è una miglior comprensione delle valorizzazioni reciproche degli interventi ed una pianificazione più concertata dei dettagli tecnici delle diverse opere previste: il completamento del nodo ferroviario, l'eventuale estensione a levante della metropolitana di Genova e la realizzazione della tramvia della Val Bisagno. L'obiettivo è sviluppare una conoscenza condivisa e un monitoraggio più completo e sistemico delle opere, individuando le criticità e i nodi irrisolti relativi a quest'area così centrale nel contesto genovese.